**DEI DELITTI E DELLE PENE**

Un politico napoletano in missione nei quartieri spagnoli per verificare l’altezza di una progenie di nane dai costumi lascivi. Giudici in preda a disgusto e “scoramento morale” di fronte alla descrizione letteraria del primo mestruo di una ragazza.

L'inchiesta intitolata Maledizioni nasce da un lavoro di scavo, rigoroso e appassionato, quello di Antonio Armano, intorno ai libri macchiati dal sospetto di essere indecenti, offensivi, diseducativi, blasfemi, contrari alla morale, alla religione o all'esercito. Oltre ai processi e alle storie editoriali ci sono soprattutto le vicende personali degli autori di questi libri “maledetti”, a volte suicidi come l'americana Pamela Moore.

Le parti più interessanti di Maledizioni sono forse quelle che riguardano gli scrittori meno conosciuti al grande pubblico. Ad esempio Guido Morselli, personaggio devoto alla letteratura, in nome della quale si è isolato dal mondo e ha deciso di lasciarlo. O la Moore, autrice di Cioccolata a colazione. Definito sulla quarta di copertina <un cocktail di precocità sessuale, disperazione e suicidio fra gli adolescenti dei quartieri alti>, dopo il suicidio della giovane autrice, nel 1964, vendette in Italia 400mila copie per Mondadori. E alla fine venne assolto, anche perché i giudici erano scossi dal destino tragico della Moore.

Episodi poco noti, ormai dimenticati ma che fanno rivivere lo spirito di un’epoca in cui la censura si abbatteva forte sulle opere letterarie e ha determinato il modo in cui la letteratura doveva essere creata. A volte era una mannaia che sconfinava nel ridicolo, perpetuata da figure che passeranno alla storia per la loro ottusa ostinazione.

<Ma se mi a legg tutt quel che stampi, a diventi matt> è la divertente affermazione dello stampatore varesino messo pure lui sotto processo per la raccolta L’arte di amare, in cui spiccava La solita zuppa di Bianciardi. La ricostruzione di Armano arriva fin quasi ai giorni nostri anche perché i reati in questione sono stati attenuati ma non tolti dal codice penale.

Negli ultimi decenni, com’era prevedibile, sono finiti tra le maglie della censura Tondelli, Bukowski e Busi, che il giorno del processo a “Sodomie in corpo 11” si presenta con uno smoking e un narciso giallo come per <andare al ballo delle debuttanti>. Maledizioni racconta l’Italia da una prospettiva originale: il rapporto tra letteratura e aule di tribunale. Un racconto ricco di sorprese e di aneddoti, ma anche di storie e vite tragiche.

*Grazie a Busi, che ha svolto un ruolo fondamentale in Italia nello spostare in alto l'asta della tolleranza con libri e comportamenti coraggiosi, Maledizioni è stato pubblicato da Bur, dopo la prima uscita con Aragno. Maledizioni è stato finalista al premio Viareggio nel 2014.* ***Antonio Armano****, giornalista di cultura, ha collaborato con diverse testate. Ha iniziato a occuparsi di libri censurati per l'Unità ed è stato redattore dell'inserto culturale del Fatto Quotidiano.*